

I Governi del Piemonte e di Lombardia, infaticabili nella santa impresa, hanno già attivati i più vigorosi provvedimenti per aumentare le forze materiali indispensabili a sostenere e spingere più energicamente la guerra, e noi stessi sentiremo in breve i salutari effetti di que' benefici provvedimenti.

Ma alla soccorrevole mano fraterna noi dobbiamo andare incontro colla coscienza di aver noi pure fatto tutto quanto mai si potesse per la causa comune. Molto, o Cittadini, abbiam fatto: e sul gran libro della Nazione italiana, Venezia non apparirà debitrice per certo. Se non che dobbiamo andare più innanzi: i bisogni non possono esser remorati, e voi che avete giurato di essere indipendenti, nuovi sacrifici farete, e il Governo confidente ve li domanda.

Dalle preziose suppellettili vostre è d'uopo trarre il danaro che manca: dagli stipendii degl'impiegati civili e dei pensionarii bisogna togliere una parte a scemare il pubblico aggravio: i due decreti d'oggi, che riguardano queste nuove contribuzioni, traggono il fondamento dagli esposti principii.

Cittadini! quello che adesso date alla patria non è perduto: è seme che frutterà larga messe e a noi e a' nostri figli. Vogliamo e dobbiamo vincere: la vittoria sanerà presto le piaghe della guerra. I territorii nostri, che torneranno inalienabilmente nostri, sono abbastanza feraci per togliere in breve giro di tempo lo squilibrio economico di questi paesi: le nuove amministrazioni create da noi, colle leggi che faremo noi, ristoreranno ben presto la nazionale ricchezza, e l'Italia, fatta libera e indipendente, sarà forte, quieta, doviziosa e felice.

CASTELLI *Presidente.*

CAMERATA — PAOLUCCI — MARTINENGO — CAVEDALIS

Il Segretario J. ZENNARI.

19 Luglio.

GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

Considerato che i crescenti bisogni della patria richieggono da ogni ceto di persone straordinarii sacrificii, e che le spontanee offerte di moltissimi impiegati pubblici e de' pensionati, pur non sono fatte in modo uniforme, nè arrivano a quelle somme che la patria proporzionatamente deve esigere da loro,

Decreta :

1. Sui soldi e stipendii degl'impiegati civili e de' pensionati civili o militari, saranno fatte delle trattenute in via interinale nelle misure seguenti:

Del 5 per cento sui soldi e sulle pensioni da lire 1801 a lire 3000 annue			
Del 10	"	"	5001 " 4500 "
Del 15	"	"	4501 " 6000 "